

Relazione alla proposta di legge regionale a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Volpini “Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 ‘Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale’”.

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge punta a inserire il Comune di Cingoli nell’Area Vasta territoriale n. 3, modificando di conseguenza la legge regionale 13/2003.

Ciò innanzitutto al fine di ricondurre Cingoli all’Area Vasta della Provincia di appartenenza (l’Area Vasta 3 è infatti composta da Civitanova Marche - Macerata - Camerino), non essendo peraltro naturale e funzionale l’attuale suo collocamento all’interno dell’Area Vasta 2 (composta invece da Senigallia - Jesi - Fabriano - Ancona), a causa del decentramento geografico rispetto agli altri comuni di riferimento.

Lo spostamento del Comune di Cingoli nell’Area Vasta 3 ne consentirebbe invece una più razionale gestione, soprattutto permettendo una maggiore prossimità dei servizi ed una migliore coesione ed integrazione dell’Area stessa.

Ciò permetterà inoltre una riorganizzazione della rete territoriale e ospedaliera all’interno dell’Area Vasta 2 più consona alle esigenze del territorio interessato, ed in particolare della città di Jesi e dell’intera Vallesina, intesa nella sua asta fluviale, dall’Appennino a Falconara Marittima.

Inoltre, in tutte le fasi di riorganizzazione sanitaria e ospedaliera di questi anni si è molto parlato delle specificità montane da tutelare; sono stati fatti espliciti riferimenti a comuni come Pergola o Amanda, non citando invece Cingoli che pure ne avrebbe avute tutte le caratteristiche, ma tale “montanità” risultava attenuata dall’accostamento a Jesi. Perciò l’area montana di Cingoli trarrebbe vantaggio dall’inserimento nell’Area Vasta 3. Come pure una maggiore integrazione nella valle dell’Esino, in particolare fra la città di Jesi, i comuni ad Ovest della stessa e tutta l’area AERCA, darebbe una migliore efficienza e funzionalità alle strutture sanitarie presenti, dalla prevenzione alle emergenze, alla cura, ai servizi del territorio e alla lungodegenza, le quali andrebbero organizzate all’interno di quest’area più omogenea. Lo spostamento di Cingoli verso Macerata darebbe pertanto maggiori possibilità a Cingoli stessa e all’Area 3, e al tempo stesso più opportunità a Jesi, Chiaravalle e agli altri comuni della bassa e media Vallesina. Ovviamente una Vallesina funzionale e in rete con Fabriano, Senigallia e Ancona è condizione di buon funzionamento del sistema Marche. La proposta di legge prevede inoltre che si provveda, entro centocinquanta giorni dalla data della sua entrata in vigore, alla riorganizzazione della rete ospedaliera e all’adozione dei restanti provvedimenti attuativi delle modifiche apportate alla l.r. 13/2003.